



COMPRESORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) Tel. 0122 852228 – e-mail: info@cato2.it – pec: cato2@pec.it

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

STAGIONE VENATORIA 2023/24

AGGIORNAMENTO DEL 16/09/2023

NORME GENERALI

1. Nel Comprensorio Alpino TO2 "Alta Valle Susa" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di Gestione (C.d.g) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto di gestione.

Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Comprensorio alpino, tassativamente entro e non oltre il **05 agosto 2023**, la domanda di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione al prelievo deliberata dal Comitato di gestione di cui all'Allegato. Nella domanda deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio.

L'assegnazione dei capi avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Comprensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento accertato.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base ai costi e alle disposizioni indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio. In caso di smarrimento il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 10) e, a chi la richiama, la cartina rappresentante il distretto/settori in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

6 Per la specie **CAPRIOLO** i capi sono assegnati prevedendo tre classi di prelievo, come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
c) Piccolo	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETA'
a) Maschio adulto coronato	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
b) Maschio subadulto/adulto	Maschio cl.II subadulto	M	2-5 anni
	Maschio cl.III adulto	M	≥ 6 anni
c) Maschio fusone	Maschio cl.I	M	1 anno
d) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Maschio adulto coronato: convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm. L'assegnazione del cervo maschio adulto coronato non autorizza il prelievo di un cervo maschio adulto non coronato.

Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque sempre vietato il prelievo di subadulti coronati.

Le classi II (subadulto) e III (adulto non coronato) dei cervi maschi sono accorpate per cui i cacciatori sono autorizzati al prelievo del cervo maschio non coronato fino al raggiungimento del 90% del piano autorizzato per ogni classe e per ogni distretto. In seguito, a sorteggio, si procederà con l'assegnazione nominativa dei capi rimanenti per classe e distretto. Vista l'ulteriore suddivisione dei distretti in settori il Comprensorio, in caso di prelievi concentrati in un settore può chiudere preventivamente tale settore.

Le classi 0 (piccolo) e femmina adulta (≥ 1 anno) vengono accorpate per cui i cacciatori sono autorizzati a prelevare indifferentemente una femmina ad (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0) fino al 70% del piano autorizzato per ogni classe e distretto. Al raggiungimento di tale percentuale il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe e distretto) fino al raggiungimento dell'equiparazione del prelievo tra le due classi.

Vista l'ulteriore suddivisione dei distretti in settori il Comprensorio, in caso di prelievi concentrati in un settore può chiudere preventivamente tale settore.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, al Centro di controllo, presso la sede del Comprensorio e sul sito www.cato2.it.

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare eventuali sospensioni/chiusure.

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento

dell'eventuale quota di differenza del capo e del trofeo ove dovuto nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

9. Nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano (comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento delle soglie di salvaguardia previste del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento delle soglie di salvaguardia.

MODALITÀ DI PRELIEVO

10. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta del Comune di inizio caccia; a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà pubblicato nella bacheca del CATO2 e sul sito internet www.cato2.it.

Ad abbattimento accertato il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento e segnare il capo sul tesserino venatorio regionale. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

11. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie e sia abbattuto nello stesso distretto del capo assegnato.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto fatto salvo la rinuncia al trofeo.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;

- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;

- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 10 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione sarà facoltà del cacciatore optare per il mantenimento della fascetta oppure per il riconoscimento del punteggio di priorità del capo sanitario.

12. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti come previsto nell'allegato.

Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

13. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti l'abbattimento di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà, se dovuto, versare la quota trofeo.

14. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

14.bis. E' altresì consentita la caccia con l'arco nel rispetto della Normativa nazionale e regionale e previa segnalazione sull'apposito tagliando di uscita, debitamente compilato e imbucato nella cassetta del comune di inizio caccia.

15. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

16. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

17. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero.

18. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore titolare della fascetta e rilasciatagli in copia, costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato alleggerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

19. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo, il cacciatore dovrà corrispondere l'eventuale quota dovuta entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato unitamente alle modalità di valutazione in punti dei trofei. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

20. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Nei casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale. Tale abbattimento non potrà acquisire punti di merito.

21. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Per tali fini potranno essere richieste al centro di controllo anche le mandibole dei cervidi.

22. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento.

NORME FINALI

23. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

24. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

25. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.